

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6689 del 31/12/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALL'AUMENTO DEL PRELIEVO DA POZZI RILASCIATA AD ATERSIR PER ALIMENTARE LA RETE ACQUEDOTTISTICA DEI COMUNI DI MODENA, SAN CESARIO, CASTELVETRO E CASTELNUOVO RANGONE (MO). PRATICA: DG21A001
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6918 del 31/12/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trentuno DICEMBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

RICHIAMATE le concessioni di derivazione rilasciate con la DGR n.7372 del 28/12/1989 (MOPPA3327), la DGR n.7371 del 28/12/1989 (MOPPA3332) e le richieste di rinnovo del 30/06/2004, la DGR n.576 del 28/02/1989 (MOPPA3282) e la richiesta di rinnovo del 12/02/2004,

la DGR n.4585 del 06/10/1992 (MOPPA3360) e la richiesta di rinnovo del 21/12/2004;

PRESO ATTO CHE:

- con istanza acquisita al protocollo n.PG/2021/180942 del 24/11/2021, ATERSIR, c.f.91342750378, ha richiesto l'autorizzazione provvisoria, ai sensi dell'art.50 del R.D. 1775/1933, all'incremento della derivazione di acque sotterranee ad uso acquedottistico in comune di San Cesario sul Panaro, da pozzi relativi alle concessioni MOPPA3282, MOPPA3332, MOPPA3327 e MOPPA3360, che alimentano la rete acquedottistica dei Comuni di Modena, San Cesario, Castelvetro e Castelnovo Rangone (MO);
- l'istanza suddetta prevede di incrementare complessivamente il volume e la portata prelevabile, rispettivamente di 0,665 Mmc/anno e 21 l/s, rispetto a quanto assentito, per un totale prelevabile pari a 8.612.072 mc/annui e 273,00 l/s;
- in base a quanto dichiarato da Atersir con nota n.PG/2021/180942 del 24/11/2021, l'istanza è finalizzata a garantire una migliore gestione del tenore di nitrati delle acque distribuite alle utenze, minimizzandone la concentrazione grazie ad un'adeguata miscelazione delle acque prelevate da punti differenti;

RICHIAMATO l'art.50 del R.D. 1775/1933, che prevede la possibilità, nei casi di accertata urgenza di consentire in via provvisoria variazioni nelle derivazioni e nelle utilizzazioni di acqua pubblica, purché gli utenti si obblighino formalmente, con deposito di congrua cauzione, ad eseguire le opere ed osservare le prescrizioni e condizioni che saranno definitivamente stabilite nel nuovo atto di concessione, oppure a demolire le opere costruite in caso di negata concessione;

CONSIDERATO che l'autorizzazione provvisoria richiesta per l'incremento di prelievo può assumere carattere di provvisorietà nelle more della conclusione di un procedimento di variante alla concessione;

CONSIDERATO INOLTRE che:

- con nota PG/2021/187410 del 06/12/2021, la Scrivente ha richiesto ad Atersir di completare l'istanza di autorizzazione provvisoria con richiesta di variante sostanziale;

- con nota PG/2021/199898 del 28/12/2021 Atersir ha presentato istanza di variante sostanziale e unificazione delle pratiche MOPPA3282, MOPPA3327, MOPPA3332 e MOPPA3360 per un quantitativo pari a 8.612.067 mc/a e 274 l/s;

CONSIDERATO che i procedimenti relativi ai prelievo dai pozzi identificati con codici MOPPA3282 (pozzo D1), MOPPA3332 (pozzo D5), MOPPA3327 (pozzo D7) e MOPPA3360 possano essere unificati nel procedimento DG21A0001;

RITENUTO PERTANTO che:

- in attesa della conclusione del procedimento per il rilascio della variante di concessione ed in presenza di un evidente interesse pubblico, rappresentato dalla necessità di non interrompere l’approvvigionamento dell’acquedotto ad uso idropotabile pregiudicando gli usi civili, si debba procedere al rilascio di un'autorizzazione provvisoria alla continuazione del prelievo dai pozzi che alimentano la rete acquedottistica dei Comuni di Modena, San Cesario, Castelvetro e Castelnuovo Rangone (codice pratica DG21A0001);
- l'autorizzazione si deve intendere rilasciata fino alla data di notifica dei provvedimenti conseguenti l’istanza di variante di concessione presentata per i prelievi in oggetto;
- il canone da versare per l’annualità 2021 sia da quantificarsi per i quantitativi dichiarati in relazione alla richiesta di autorizzazione provvisoria, in Euro 5.769,42 per uso “consumo umano”;

RICHIAMATO l’art. 8, co. 4, l.r 2/2015, secondo cui gli enti ed i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati in base all’art. 2, commi 2 e 3, l. 196/2009, siano esentati dall’obbligo di versare la cauzione richiesta a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti di concessione;

RITENUTO, sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione provvisoria, cod. pratica DG21A0001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, ai sensi dell'art.50 del R.D. 1775 del 1933, ad ATERSIR, c.f. 91342750378, l'autorizzazione provvisoria all'aumento del prelievo dai pozzi afferenti alla pratica DG21A001 che alimentano la rete acquedottistica dei Comuni di Modena, San Cesario, Castelvetro e Castelnovo Rangone (MO), ad uso "consumo umano", con portata massima complessiva pari a 273,00 l/s e volume annuo complessivo pari a 8.612.072 mc/annui;
2. di stabilire che l'autorizzazione provvisoria si intende rilasciata fino alla data di notifica del provvedimento conseguente l'istanza di variante alla concessione presentata per i prelievi in oggetto;
3. di stabilire che ATERSIR sia esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della suddetta autorizzazione provvisoria, possa essere arrecata ai diritti dei terzi e per i relativi risarcimenti e che siano a carico della medesima Agenzia l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione autorizzata, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, sia la sicurezza di terzi, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito;
4. di stabilire, con riferimento al corrispettivo dovuto, che la somma da versare per l'annualità 2021, per i quantitativi dichiarati in relazione alla richiesta di autorizzazione provvisoria, sia pari 5.769,42 euro;
5. di stabilire che ATERSIR ai sensi della LR 2/2015, art. 8, è esente dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio del presente atto;
6. di stabilire che l'autorizzazione potrà essere in qualsiasi momento revocata qualora vengano meno i presupposti in base ai quali è stata rilasciata, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico e al verificarsi degli eventi di cui all'art. 22 del RR 41/01, senza che ciò possa dare diritto ad alcun compenso o indennità;

7. di fare presente che è facoltà dell'Amministrazione dichiarare la decadenza dell'autorizzazione per mancato rispetto degli usi e delle quantità di prelievo per i quali è stata rilasciata e per gli altri motivi ai sensi dell'art.32 del RR 41/01. E' pure facoltà della medesima provvedere alla sua revisione, disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa;
8. di fare presente che ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresi gli interventi di manutenzione) o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, all'Amministrazione, che valuterà se autorizzarla o meno;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di disporre che la presente determinazione dirigenziale debba essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
12. di pubblicare un estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.